
Bari / Lecce, **11 marzo 2024**

Preg.mo Dott. Michele Emiliano

Presidente della Giunta Regionale Pugliese
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Preg.mo Dott. Alessandro Delli Noci

Assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia
dipartimento.sviluppoeconomico@pec.rupar.puglia.it

Preg.ma Avv. Anna Grazia Maraschio

Assessore all'Ambiente della Regione Puglia
assessore.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Preg.mo Dott. Donato Pentassuglia

Assessore all'Agricoltura e Foreste della Regione Puglia
pentassuglia.donato@pec.consiglio.puglia.it

p.c. Preg.ma Avv. Loredana Capone

Presidente del Consiglio Regionale Pugliese
presidente@pec.consiglio.puglia.it

Preg.mo Dott. Cristian Casili

Vice Presidente del Consiglio Regionale Pugliese
casili.cristian@pec.consiglio.puglia.it

Preg.mi Sigg. Capigruppo della Regione Puglia

AZIONE mennea.ruggiero@pec.consiglio.puglia.it
CON EMILIANO tupputi.giuseppe@pec.consiglio.puglia.it
FORZA ITALIA mazzotta.paride@pec.consiglio.puglia.it
FRATELLI D'ITALIA ventola.francesco@pec.consiglio.puglia.it
LA PUGLIA DOMANI pagliaro.paolo@pec.consiglio.puglia.it
LEGA conserva.giacomo@pec.consiglio.puglia.it
MISTO lopalco.pietroluigi@pec.consiglio.puglia.it
MOVIMENTO 5 STELLE galante.marco@pec.consiglio.puglia.it
PARTITO DEMOCRATICO caracciolo.filippo@pec.consiglio.puglia.it
PER LA PUGLIA tammacco.saverio@pec.consiglio.puglia.it
POPOLARI CON EMILIANO stellato.massimiliano@pec.consiglio.puglia.it

Oggetto: **Accordo di programma Porsche NTC – Regione Puglia e altri.**
Richiesta di sospensione della delibera di G.R. n. 1096 del 31.7.2023
e del Decreto del Presidente della G.R. n. 537 del 20.11.2023

Le scriventi organizzazioni, presenti ed operanti nel territorio della Puglia in relazione agli interessi diffusi concernenti la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali, inoltra alle SS.LL. per le rispettive competenze la seguente istanza.

PREMESSO

- che nel settembre 2023 le scriventi organizzazioni sono venute a conoscenza, tramite alcuni organi di informazione locale, che la Giunta Regionale pugliese aveva adottato il precedente 31 luglio la Delibera n.1096 con la quale veniva approvato lo schema di Accordo di programma tra la Regione Puglia, Porsche NTC, i Comuni di Nardò e Porto Cesareo e il Consorzio ASI della provincia di Lecce per l'attuazione del Piano di Sviluppo Industriale presentato dalla Nardò Technical Center con cui realizzare diverse opere nelle aree di proprietà tipizzate sito Natura 2000 ZSC IT9150027 "*Palude del Conte Dune di Punta Prosciutto*";
- che per tale scelta le suddette organizzazioni si sono immediatamente attivate per acquisire la documentazione e per informare le comunità locali (tramite comunicati ed appositi documenti) sulla insostenibilità di tale progetto e il mancato coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sulla realizzazione di un intervento di notevole impatto sociale ed ambientale;
- che in data 20 novembre 2023 Il Presidente della Giunta Regionale pugliese ha emesso il Decreto n. 537 con il quale ha approvato l'Accordo di programma in oggetto;

RILEVATO

- che, a seguito dell'audizione tenutasi il 30 novembre 2023 presso la V° Commissione della Regione Puglia sull'argomento in oggetto, le scriventi Associazioni sono intervenute evidenziando una serie di problematiche inerenti la procedura adottata e che, dall'analisi del progetto approvato tramite l'Accordo di programma, è emersa la necessità di verificare alcuni dati essenziali della procedura di V.I.A., anche in relazione alle prescrizioni, che in detta audizione sono rimasti senza riscontro;
- che con nota del 13 dicembre 2023 la Sezione Sud Salento di Italia Nostra, richiamando l'art. 28, comma 6, del Codice dell'ambiente e in ottemperanza agli obblighi di monitoraggio e controllo, ha chiesto alla Regione Puglia che predisponesse l'accesso degli uffici nonché di Italia Nostra unitamente agli altri soggetti competenti in materia ambientale, nell'area interessata dal l'intervento, in considerazione della totale inaccessibilità della stessa, tanto ai fini di ulteriori valutazioni ed eventuali conseguenti provvedimenti. Tale richiesta è rimasta senza riscontro nonostante il sollecito.

CONSIDERATO

- che la mancanza del preventivo dibattito pubblico, nella previsione di cui alla L.R. n. 28/2017, non ha consentito un'adeguata conoscenza e valutazione da parte della Regione Puglia e dei portatori di interessi diffusi, degli impatti ambientali negativi dell'opera, essendo stata valutata la sola prospettazione del proponente,
- che tale criticità ha inciso innanzitutto nella valutazione dei presupposti per la procedura di deroga in presenza di valutazione di incidenza negativa sul sito, con violazione dell'art. 6, comma 4, della direttiva "Habitat", per la mancanza di una rigorosa valutazione delle soluzioni alternative, violazione che Italia Nostra ha dettagliatamente segnalato alla Commissione Europea, che risulta essersi attivata proprio per la valutazione della sussistenza dei presupposti della procedura di deroga;

- che tali gravi carenze sono state dettagliatamente evidenziate nel ricorso proposto da Gruppo di Intervento Giuridico, da Italia Nostra, dal Comitato custodi del bosco d'Arneo e da altre Associazioni con cui sono stati impugnati gli atti indicati in oggetto;
- che la presenza nella zona in prossimità dell'impianto di aree con caratteristiche idonee, non risulta neanche indagata e valutata, pur costituendo un presupposto essenziale, e - pertanto - impone a nostro avviso la sospensione dei lavori, anche in base al disposto dell'art. 28, commi 6 e 7, del Codice dell'ambiente in relazione alla sussistenza di impatti ambientali negativi, ulteriori o diversi, ovvero di entità significativamente superiore a quelli valutati nell'ambito della procedura di V.I.A.;
- che specificamente si evidenzia come l'entità della superficie interessata dalla vegetazione oggetto di sradicamento per la realizzazione dell'area di cantiere (come da Tabella indicata nella determina – Sezione Autorizzazioni Ambientali e Dir. Servizio VIA/VINCA n. 176/2023) risulta pari ad ettari 40,5 di foresta di *quercus ilex* (leccio) Habitat 9340 ed ettari 165,5 di altre superfici boscate. Moltiplicando per tali superfici il numero di piante per ettaro censite nella relazione di trasformazione forestale (Piano di sviluppo della NTC - Cod. 20v016 - pagg. 46-47), si evince che complessivamente saranno tagliati oltre 1 milione di fusti e sradicate ed oltre 100.000 ceppaie;
- che tale stravolgimento non risulta minimamente valutato nella procedura di autorizzazione, sia come impatto sull'assorbimento della CO2, sia sugli effetti climatici delle biomasse vegetali, oltre agli altri numerosi profili di carattere botanico e faunistico; e ciò anche in violazione delle specifiche indicazioni dell'Allegato VII, Parte seconda, lett. f) del D.Lgs. n. 152/2006.

Tutto quanto in premessa considerato e rilevato, le istanti organizzazioni di protezione ambientale,

CHIEDONO

in applicazione del richiamato Art. 28, comma 6, del Codice dell'ambiente, in presenza di impatti ambientali negativi, impreveduti, ulteriori o diversi, che la Regione Puglia ordini la sospensione dei lavori ed adotti ogni eventuale e conseguente provvedimento anche al fine di evitare imminenti ed irreparabili pregiudizi.

per il Gruppo di Intervento Giuridico
Avv. Filippo Colapinto



per Italia Nostra – Sezione Sud Salento
Dott. Mario Fiorella



per il Comitato Custodi del bosco d'Arneo
Emanuele Larini



RECAPITI PER COMUNICAZIONI :

E-MAIL : sudsalento@italianostra.org

PEC: marcellosecli@pec.it